

**Forum delle Culture.** Comune, approvata la "cura dimagrante" per l'organismo che passa da 50 a 20 poltrone

# In Consiglio via libera alla Fondazione-bis

■ Dopo la delibera della giunta, arriva anche l'ok del Consiglio comunale di Napoli alla modifica dello statuto della Fondazione Forum delle Culture, snellendone gli organismi. Un cambiamento che riduce le poltrone da 50 a 20 e apre al Governo nazionale che potrà, in qualsiasi momento, entrare a far parte del Consiglio di amministrazione i cui componenti passano da 3 a 4. La delibera è stata approvata ieri con 31 voti favorevoli, compresa la preferenza espressa da Francesco Moxedano, consigliere di Italia dei Valori, 4 contrari e un astenuto. Soddisfatto dell'approvazione l'assessore alla Cultura Nicola Oddati. «Credevo vi fossero tutte le condizioni per un voto favorevole anche del Pdl - ha detto -. D'altra parte le distanze tra le posizioni erano veramente minime». In mattinata 10 consiglieri dell'opposizione avevano risposto all'appello e così la seduta è stata dichiarata valida con 41 presenze su 61 componenti del Consiglio. Il capogruppo Pdl Carlo Lamura è di diverso avviso. «Avevamo chiesto un rinvio per approfondire i temi della delibera - ha affermato - Soltanto in serata, infatti, ci era stata consegnata una copia della delibera». Tra l'altro il centrodestra chiedeva l'apertura alla Provincia di Napoli che sarebbe dovuta poter

entrare a far parte della Fondazione, nonostante, in fase di co-

stituzione, l'Ente di Palazzo Matteotti avesse preferito diversamente. «La richiesta di rinvio è sembrata strumentale - ha commentato l'assessore alla Cultura - perchè siamo arrivati in Consiglio dopo molte sedute in Commissione in più l'atto è stato discusso a lungo in Consiglio comunale. L'opposizione ha chiesto un rinvio motivato con l'esigenza di aprire alla Provincia e noi abbiamo dato la nostra disponibilità a farlo». Ora si attende, come atto fondamentale, solo l'ingresso nel cda del governo, che dovrà attribuire al Forum lo status di «grande evento». ■

AGN FOTO



► L'Aula consiliare

